

Scheda Paese

BULGARIA

Business Atlas

Guida agli affari in 50 mercati
per il business italiano

a cura delle

76

Camere di Commercio
Italiane all'Estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

2013



Dati macroeconomici 2012

Reddito Procapite	Euro	5.237
Tasso di inflazione	%	2,4
Tasso disoccupazione	%	11,4
Tasso di variazione del PIL	%	1,0
Previsione di crescita PIL 2013	%	1,8
Totale import	Miliardi di Euro	23,50
Totale export	Miliardi di Euro	19,30
Saldo Bilancia Commerciale	Miliardi di Euro	-4,20
Totale import da Italia	Miliardi di Euro	1,59
Totale export verso Italia	Miliardi di Euro	2,21
Saldo interscambio con l'Italia	Miliardi di Euro	0,62
Investimenti esteri	Miliardi di Euro	1,40
Investimenti all'estero	Miliardi di Euro	-0,17
Investimenti italiani	Miliardi di Euro	0,05
Investimenti in Italia	Miliardi di Euro	0,001

Fonte: Istituto Nazionale Statistica Repubblica di Bulgaria; Banca Nazionale Bulgaria; ISTAT; Banca Mondiale

BULGARIA



Sofia

Caratteristiche generali

Fuso orario (rispetto all'Italia): +1 **Superficie** 110.910 kmq
Popolazione¹ 7.327.224 **Comunità italiana** 456 **Capitale** Sofia (1.236.606) **Città principali** Plovdiv (506.277), Varna (396.695), Burgas (310.571), Stara Zagora (236.789), Blagoevgrad (190.619), Ruse (179.565) **Moneta** Nuovo Lev Bulgaro (BGN) **Tasso di cambio**² 1 Euro=1,956 BGN **Lingua** Bulgaro (85,2%); Turco (9,1%) **Religioni principali** Cristiano Ortodossi (76%); Atei (11,8%); Musulmani (8%); Protestanti (1,1%); Cattolici (0,8%); altri (0,2%) **Ordinamento dello Stato** Repubblica Parlamentare il cui Presidente, eletto direttamente dal popolo, ha un mandato di 5 anni, rino-

vabile una sola volta. Il Parlamento (Assemblea Nazionale) è di tipo monocamerale. Oltre ad esercitare il potere legislativo controlla il bilancio dello Stato, stabilisce e quantifica le imposte, stabilisce la data delle elezioni per la carica di Presidente della Repubblica, concede e revoca la fiducia al Primo Ministro **Suddivisione amministrativa** 28 regioni (Blagoevgrad, Burgas, Dobrich, Gabrovo, Haskovo, Kardjali, Kjustendil, Lovech, Montana, Pazardjik, Pernik, Plevan, Plovdiv, Razgrad, Russe, Shumen, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia città, Sofia distretto, Stara Zagora, Targovishte, Varna, Veliko Turnovo, Vidin, Vratza, Yambol) e 287 Comuni.

Quadro dell'economia³

Quadro macroeconomico

Dopo la forte crisi economica e la lieve ripresa registrata nel 2010 (+0,2%), la crescita del PIL, nel 2011, è stata pari all'1,7%; nel primo semestre del 2012 il dato registrato è del +1%.

Secondo quanto riferisce la Banca Mondiale, la crescita economica nel 2013 sarà pari all'1,8%, rispetto al 2,5% previsto in precedenza dallo stesso istituto e rispetto alle previsioni di crescita dell'1,9 % stilate dalle autorità bulgare.

Secondo i dati rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica nazionale, l'inflazione annua nel 2012 è stata del 2,4%. I prezzi sul mercato interno, in particolare, sono aumentati del 2,3% nel settore minerario e dello 0,2% nel settore manifatturiero, mentre i prezzi sono calati nella fornitura di energia elettrica, gas e riscaldamento (-0,1%). Nella produzione, gli aumenti più significativi sono stati registrati per i metalli di base (+1,6%), computer e prodotti elettronici (+1,5%) e pelle e derivati (+1,3%).

Pur nel periodo di crisi, la Bulgaria è stato l'unico Paese europeo ad aver ottenuto, nel luglio del 2011, un aumento del rating dall'Agenzia internazionale Moody's, grazie alla rigida politica fiscale intrapresa dal Governo. L'agenzia Standard and Poor's ha confermato il rating del credito sovrano della Bulgaria a BBB/A-2 con outlook stabile, secondo quanto riferisce il Ministero delle Finanze; l'agenzia ritiene, infatti, che l'esecutivo di Sofia sia in grado di mantenere la sta-

bilità economica e finanziaria e di rafforzare le finanze pubbliche, nonostante l'incremento relativamente contenuto dell'attività economica. Anche la Commissione Europea, nell'ultimo rapporto sulla stabilità fiscale dei ventisette, si è espressa positivamente sullo stato delle finanze bulgare: nel documento si evidenzia infatti che il debito estero del Paese è sensibilmente al di sotto della soglia del 60% del PIL.

Le finanze nazionali sono improntate a una gestione virtuosa, anche per effetto dell'accordo di *currency board* con il Fondo Monetario Internazionale (luglio 1997), in base al quale il Lev resta ancorato all'euro con un tasso fisso pari a 1 EUR=1,956 BGN. Il debito pubblico, inoltre, rappresenta - al primo semestre 2012 - appena il 16,7% del PIL, in lieve calo rispetto al 16,8% del primo trimestre dell'anno e al 17% del 2011. La robustezza delle riserve valutarie, un disavanzo pubblico tra i più bassi dell'UE, nonché la generale prudenza delle politiche macroeconomiche rappresentano gli altri principali elementi di forza del sistema.

Secondo quanto riferito dall'Agenzia del Lavoro, il tasso di disoccupazione registrato nel mese di dicembre 2012 è stato dell'11,4%. In tale contesto, il Governo bulgaro, collocando la formazione professionale e l'occupazione tra le sue priorità, ha previsto nel 2013 una serie di misure volte ad arginare il problema. La nuova strategia che interesserà 200 mila cittadini, prevede l'impiego di fondi soprattutto nel settore agricolo.

¹ Fonte: Istituto Nazionale di Statistica della Repubblica di Bulgaria (aggiornato al 31.12.2011)

² Tasso di cambio medio 2012

³ Fonte: Istituto Nazionale di Statistica della Repubblica di Bulgaria; Banca Nazionale Bulgara; ISTAT; Banca Mondiale

Oltre al settore agricolo, anche il turismo e l'industria manifatturiera (in particolare industria alimentare, elettronica e ingegneria, macchine per l'edilizia, industria chimica e farmaceutica) sono stati giudicati dal Governo bulgaro come i più promettenti nell'economia nazionale. A fini di una promozione integrata del Paese e delle sue opportunità, per il 2013 il Governo ha già stanziato un milione di Lev, di cui 440 mila destinati alla promozione dell'immagine della Bulgaria in Europa.

Principali settori produttivi⁴

Il settore che contribuisce in maniera più rilevante al PIL del Paese è quello dei servizi (61,2%); seguono l'industria (33,4%) e l'agricoltura (5,4%). Quest'ultimo settore continua a presentare un elevato potenziale di sviluppo dovuto al continuo processo di modernizzazione. Tra le principali coltivazioni vi sono: cereali, prodotti ortofrutticoli, semi oleosi, tabacco, piante da tessuto e rose. Interesse sempre maggiore è riservato alle coltivazioni industriali ed energetiche per le quali sono previsti incentivi sempre maggiori alla produzione e vengono da tempo incoraggiate da consistenti finanziamenti europei: fino al 2013 il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) punterà allo sviluppo delle regioni agricole bulgare sulla base di quanto annunciato dal programma nazionale approvato dal Governo il 1.03.2007.

Nel 2012, i settori che hanno mostrato crescita più rilevanti sono stati: l'industria della trasformazione, estrattiva e la distribuzione elettrica/acque; anche il settore turistico presenta forti ed elevate potenzialità di sviluppo con specifico riguardo al comparto termale e wellness verso cui il Paese si sta orientando attraverso forti campagne di promozione all'estero ed iniziative fieristiche; si sottolinea, infatti, che la Bulgaria è il secondo Paese al mondo per numero di fonti minerali dopo l'Islanda. Nel periodo gennaio/ottobre 2012, il settore turistico ha registrato una crescita pari all'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un numero di visitatori pari 6 milioni (+3%). La presenza italiana nel Paese si è attestata a 97.013, in calo dell'1,1% rispetto al 2011.

Infrastrutture e trasporti

La rete stradale bulgara si estende per 19.512 km, di cui 571 km di autostrade, 2.970 km di strade di prima classe, 4.030 km di strade di seconda classe e 12.054 km di terza classe. Il Paese è attraversato dai corridoi paneuropei IV, VII, VIII, IX e X che uniscono, con un'unica direttrice, l'Adriatico al Mar Nero partendo dal porto di Durazzo, attraversando Skopje e Sofia fino al porto di Burgas. Anche grazie agli stanziamenti dell'UE sono in realizzazione diversi progetti di am-

pliamento e ammodernamento della rete autostradale. La rete ferroviaria ha uno sviluppo di 4.098 km e collega la Bulgaria con gli Stati limitrofi (ad eccezione della Macedonia). Viene data priorità ai progetti con maggiori prospettive di transito lungo i corridoi di trasporto transeuropei o a rilevanza transfrontaliera. Scopo comune è quello della modernizzazione delle infrastrutture al fine di garantire il miglioramento del servizio offerto e un abbassamento dei costi. Il 30.01.2007 è stato dato avvio al primo progetto finanziato con Fondi di Coesione nel Paese, ossia la costruzione del ponte combinato sul Danubio (presso Vidin/Kalafat), la cui inaugurazione è prevista per il 6.05.2013.

I trasporti fluviali possono attualmente contare su 3 porti principali sul Danubio (Russe, Lom e Vidin): tutti dispongono di terminal per il traffico internazionale e di zone franche. I principali porti marittimi sono quelli di Varna e Burgas che servono il 60% dei carichi nazionali. Il porto di Varna dispone di terminal e di container specifici per grano e petrolio. Entrambi i porti dispongono di collegamenti diretti con la rete ferroviaria e quella stradale nazionale. In Bulgaria sono presenti, infine, 5 aeroporti civili, di cui il principale ha sede a Sofia, rilevante per la sua centralità e il posizionamento lungo i corridoi IV e VIII. È prevista l'apertura di tre concessioni per alcuni aeroporti militari ormai demilitarizzati.

Commercio estero⁵

Totale import: mld/euro 23,5

Totale export: mld/euro 19,3

Principali prodotti importati (mld/euro): carburanti, oli minerali e affini (5,8); macchinari, attrezzature e autoveicoli (5,6); articoli non classificati in altre categorie (3,7); prodotti chimici (2,7); materie prime grezze, carburanti esclusi (2,1); prodotti alimentari e animali vivi (1,6).

Principali prodotti esportati (mld/euro): carburanti, oli minerali e affini (3,2); articoli non classificati in altre categorie (4,4); macchinari, attrezzature e autoveicoli (3,2); prodotti finiti (2,6); prodotti alimentari e animali vivi (2); materie prime grezze, carburanti esclusi (1,7); prodotti chimici (1,6).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: Germania (+42%); Turchia (+31,6%); Romania (+36,4%); Italia (+16,5%); Grecia (+15,1%); Russia (+22,8%).

Paesi Fornitori: Russia (+32%); Romania (+20,6%); Germania (+13,4%); Italia (+17,9%); Spagna (+241,5%); Grecia (+15%).

Interscambio con l'Italia⁶

Saldo commerciale: mln/euro 0,62

Principali prodotti importati dall'Italia (mln/euro): prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (404); macchinari e apparecchi (253); metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (192).

Principali prodotti esportati in Italia (mln/euro): metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (625); prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (534); articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (233).

⁴ Fonte: Istituto Nazionale di Statistica, dati I trimestre 2012; Ministero Economia, Turismo e Energia bulgaro (www.mee.government.bg)

⁵ Dati riferiti all'anno 2012

⁶ Fonte: ISTAT

Investimenti esteri (principali Paesi)

Paesi di provenienza (mln/euro): Olanda (475,3); Lussemburgo (390,5); Svizzera (168,7); Russia (165,8).

Paesi di destinazione (mln/euro): Serbia (31,4); Isole Marshall (20,7); Lussemburgo (18,1); Germania (17,4); Austria (15,7); Repubblica Ceca (12,9).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (mln/euro): trasporti, logistica e comunicazioni (472,8); generazione e distribuzione di energia elettrica e termica, gas e acqua (437,4); industria di trasformazione (353,8); edilizia (147).

Italiani verso il Paese: l'Italia nel 2011 ha registrato un vistoso calo degli investimenti che tuttavia nel 2012 hanno ripreso quota raggiungendo mln/euro 52,1. La presenza delle imprese italiane riguarda sia grandi gruppi, sia piccole e medie imprese (si contano circa 900 aziende bulgare a capitale italiano o misto italo-bulgaro). L'interesse primario degli investitori italiani si conferma per i settori del tessile/abbigliamento, meccanica e metallurgia, energia, public utilities e, in questi ultimi anni, per il settore edile, impiantistico, ambientale, immobiliare e dei servizi.

All'estero del Paese: attività automobilari, industria della trasformazione, trasporti, immagazzinaggio e comunicazione, commercio e riparazione di autovetture.



Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: applicata la politica commerciale comune in relazione all'import dai Paesi non membri, inclusa la Tariffa Doganale Comune e gli accordi di commercio preferenziali dell'UE, così come le misure anti-dumping e di protezione. Per le importazioni sono necessarie la dichiarazione doganale e la fattura. L'importatore deve presentare a una banca bulgara fattura proforma e contratto con il partner straniero per l'apertura di una Lettera di Credito o per altro tipo di pagamento anticipato e, dopo l'importazione (entro 7 giorni), la dichiarazione doganale relativa all'operazione; lettera di vettura; licenza per l'importazione (nei casi necessari, i.e. prodotti bellici); certificati veterinari e fitosanitari (per prodotti animali e vegetali); certificato di controllo sanitario, emesso dall'Ufficio Statale per il Controllo Sanitario sulle merci incluse negli elenchi allegati alla Disposizione 171 del Ministero delle Finanze, Ministero della Sanità, Ministero dell'Agricoltura e Industria Alimentare e Comitato per la Standardizzazione.

Classificazione doganale delle merci: Tariffa Doganale Bulgara, basata sulla Nomenclatura Combinata UE.

Restrizioni alle importazioni: in vigore le misure non tariffarie applicabili all'interno dell'UE, quali controlli veterinari e fito-



sanitari, controlli farmaceutici, sui narcotici e precursori chimici, su materiali e scorie radioattive, metalli ferrosi, prodotti tessili, prodotti e tecnologie dual-use, trasporto di rifiuti nocivi, beni artistico-culturali, armi ed esplosivi, etc.

Importazioni temporanee: procedura ammessa dal diritto.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: gli investitori stranieri godono dello stesso trattamento riservato agli operatori locali (Legge sugli incentivi agli investimenti). Tutti i settori dell'economia sono accessibili all'investimento straniero, senza discriminazione alcuna rispetto a quelli nazionali. Tuttavia, le persone fisiche e le società di capitali straniere devono avere un'autorizzazione da parte del Governo per l'acquisto di immobili in determinate aree (es. aree di confine di rilevanza per la sicurezza nazionale).

Sono presenti settori per i quali sono richieste speciali autorizzazioni, che però riguardano ugualmente sia gli investitori stranieri sia quelli bulgari, quali: produzione e commercio di armi, munizioni ed equipaggiamenti militari, attività bancarie e assicurative.

La Legge sulla promozione degli investimenti, radicalmente modificata nei suoi contenuti nel 2004, ulteriormente emendata nel giugno 2007 e nel 2009 e integrata nel febbraio 2013, regola alcune agevolazioni per gli investimenti diretti.

Il regime di incentivazioni e agevolazioni si sostanzia come segue: l'art. 11a prevede la costituzione di un'Agenzia Bulgara per gli Investimenti, che ha competenza per l'applicazione di regimi agevolati per ciò che riguarda i servizi informativi e di consulenza, i servizi amministrativi, l'accesso all'acquisto di beni (senza partecipazione ad un'asta pubblica), gli investimenti diretti in infrastrutture destinate ad agevolare lo stesso investimento (i.e. strade, acqua, energia elettrica, gas, impianti per la purificazione, etc.), gli investimenti diretti dell'Agenzia per la cessione all'investitore di terreni a fondo perduto.

Così come emendata nel 2007, la Legge promuove, inoltre, gli investimenti iniziali di beni fissi intangibili e tangibili e i relativi nuovi posti di lavoro nell'ambito della normativa della Commissione Europea 1628/2006 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato nazionale per il supporto all'investimento regionale (Treaty to National Regional Investment Aid). Secondo la normativa, il Ministero dell'Economia e dell'Energia è l'autorità garante della politica statale nel settore degli investimenti. Per beneficiare del trattamento preferenziale IEA, gli investimenti devono rispondere alle seguenti esigenze: devono essere allineati con il nuovo accordo introdotto o con l'estensione di quello già esistente, devono diversificare la

⁷ Dal 01.01.2007 il regime degli scambi è regolato dalla normativa doganale comunitaria, in particolare dal Regolamento (CEE) 2913/92 del Consiglio del 12.10.1992 e successivi emendamenti, che istituisce il Codice Doganale Comunitario, e sul Regolamento (CEE) 454/93 della Commissione del 2.07.1993 e successivi emendamenti. Per ciò che concerne la normativa nazionale, si applica, in via residuale, la Legge sulle Dogane (2000) e successivi emendamenti (ultimo in GU 45/2005)

produzione con beni innovativi e supplementari o apportare significative modifiche al processo produttivo esistente nelle seguenti attività economiche: industria della trasformazione e della produzione di energia rinnovabile, settore dei servizi, attività high-tech dei settori informatico, ricerca e sviluppo, educazione e benessere.

Inoltre, al fine di beneficiare del trattamento, a) almeno l'80% delle entrate future deve essere generato da prodotti provenienti dalle attività sopra descritte; b) almeno il 40% delle spese eleggibili per gli investimenti devono essere finanziate con fondi degli investitori oppure con fondi attratti; c) il periodo per la realizzazione non deve eccedere i 3 anni dalla data di avvio del certificato di classe; d) l'occupazione legata agli investimenti deve essere mantenuta nella rispettiva regione, almeno per i 3 anni successivi dalla data di avvio dell'attività; e) gli investimenti devono essere mantenuti nella rispettiva regione almeno per un periodo di 5 anni. Gli investimenti promossi in virtù delle clausole presenti all'interno di questo atto saranno divisi in 2 classi basate sulla localizzazione, sul settore economico e sull'effettivo valore del progetto. Il valore degli investimenti delle classi A e B sono specificati nel Rules on the Enforcement della IEA, come segue: Classe A (mln/BGN 20); Classe B (mln/BGN 10). Se l'investimento iniziale è interamente incluso all'interno di amministrazioni comunali con tasso di disoccupazione del 35% inferiore alla media nazionale prevista, i limiti sono: Classe A (mln/BGN 7), Classe B (mln/BGN 4). Se l'investimento iniziale è interamente incluso all'interno di amministrazioni comunali con un tasso di disoccupazione del 35% superiore rispetto alla media nazionale prevista per i prossimi anni, i limiti sono: Classe A (mln/BGN 7), Classe B (mln/BGN 4). I limiti fissati per investimenti in attività di produzione high-tech sono: Classe A (mln/BGN 4), Classe B (mln/BGN 2). I limiti fissati per investimenti in attività di servizi high-tech sono: Classe A (mln/BGN 4), Classe B (mln/BGN 2). L'autenticazione del certificato determina le classi dell'investimento ed i relativi diritti legali dell'investitore. Sono, infine, previsti alcuni incentivi per le classi A e B, quali: a) snellimento dei servizi amministrativi per gli investitori certificati (una volta ottenuto il certificato attestante la classe d'investimento, le autorità governative centrali e locali provvederanno ai servizi amministrativi con un tempo inferiore di 1/3 rispetto a quello previsto per legge); b) supporto finanziario per coloro che, con un'età superiore a 29 anni, intendessero ottenere una qualifica professionale, includendo anche persone uscite dalle università bulgare ma che svolgono attività legate all'investimento; c) creazione del diritto di proprietà o limitazione di tale diritto alle proprietà immobiliari, costituendo proprietà private-statali o private-comunali. Gli investimenti autenticati come classe A beneficeranno, inoltre, di trattamenti preferenziali aggiuntivi come: servizi indivi-

duali amministrativi necessari per l'adempimento delle clausole contrattuali del progetto d'investimento e il supporto finanziario per la costruzione di elementi infrastrutturali necessari per l'adempimento di uno o più progetti d'investimento.

Legislazione societaria: la Legge Commerciale (LC) indica le forme giuridiche delle imprese (Società, Cooperativa, Ditta Unipersonale) e le forme giuridiche nelle quali possono costituirsi le società commerciali: Società a responsabilità limitata, Società per Azioni, Società in accomandita e in accomandita per Azioni.

Le Srl e le SpA possono anche essere unipersonali. La registrazione fiscale di un'azienda deve essere effettuata presso l'ufficio locale dell'Agenzia Nazionale delle Entrate. La riforma di procedura di registrazione è iniziata il 1.1.2008 con l'entrata in vigore della legge sul Registro delle Imprese che gestisce il registro unificato delle imprese bulgare e presso il quale si effettua la costituzione aziendale.

Per la registrazione di un ufficio di rappresentanza è competente la Camera di Commercio e dell'Industria bulgara per l'intero territorio nazionale, mentre le sedi secondarie (filiali) di società straniere di persone o di capitali sono soggette a registrazione nel Registro delle Imprese.

Brevetti e proprietà intellettuale

Il marchio e i brevetti sono regolati, rispettivamente, dalla Legge sui marchi e le indicazioni geografiche e dalla Legge per il disegno industriale, applicabili alle persone fisiche e giuridiche bulgare e a quelle straniere che appartengono a Paesi contraenti convenzioni internazionali di cui fa parte la Bulgaria.

La protezione legale dei diritti di proprietà industriale è demandata all'Ufficio Brevetti. I diritti d'autore, invece, sono disciplinati dall'apposita Legge sul diritto d'autore e sui diritti affini.

Sistema fiscale

Il regime fiscale prevede imposte dirette (corporativa, sul reddito delle persone fisiche, ritenute alla fonte) e indirette (Imposta sul valore aggiunto, accise).

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre

Imposta sui redditi delle persone fisiche: aliquota unica del 10%.

Tassazione sulle attività d'impresa: 10% (dal 1.01.2007). Le persone giuridiche straniere sono soggette all'imposta solo per i redditi riguardanti l'attività svolta in Bulgaria.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 20%.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese⁸ 4/7

Condizioni di assicurabilità SACE⁹ apertura senza condizioni.

⁸ Fonte: Portale europeo della giustizia: www.e-justice.europa.eu

⁹ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0=rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default

¹⁰ Per maggiori informazioni www.sace.it

Sistema bancario

Il sistema bancario bulgaro è per l'80% privato. Sul mercato sono presenti numerosi operatori stranieri che hanno contribuito a migliorare ed a rendere più efficiente il settore. Il gruppo italiano Unicredit è uno dei maggiori operatori del Paese e la fusione dei tre istituti da esso controllati ha generato il primo gruppo bancario bulgaro.

Tassi bancari¹¹

Tipologia	Valore
Prestiti fino a un anno	7,45 %
Prestiti fino a 5 anni	9,67 %
Tasso d'interesse BnB	0,11 %

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività SIMEST

Agevolazione dei crediti all'esportazione
 Dlgs. 143/98 già Legge 227/77 "Ossola"
 Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE (Decreto MISE 23.11.2008)
 Servizi di assistenza tecnica e consulenza professionale
 Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

Parchi industriali e zone franche

Presenti zone franche a Burgas, Vidin, Russe, Plovdiv, Svilengrad, Dragoman, istituite con apposito Decreto (2242/1987) e disciplinate dal relativo regolamento di attuazione. Tra i principali parchi industriali e commerciali: il Business Park Sofia, l'Industrial Park Elin Pelin, l'Industrial Business Zone Kuklen, l'HiTech Park Panagjurishte, la Rakovski Industrial Zone.

Accordi con l'Italia

Accordo sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti; Convenzione per assistenza giudiziaria e riconoscimento delle sentenze in materia civile; Convenzione per evitare la doppia tassazione.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera¹² (valori medi mensili in €)

Categorie	da	a
Operaio	150	400
Impiegato	300	800
Dirigente	1.500	3.000

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sono la Confederazione dei Sindacati indipendenti in Bulgaria (KNSB) e la Confederazione del Lavoro (Podkrepa).

Elettricità ad uso industriale¹³ (in €/KW/h)

Categorie	da	a
Alta e media tensione	0,052	0,095

Prodotti petroliferi¹⁴ (in €/l)

Combustibile	da	a
Benzina	1,27	1,40
Nafta	1,20	1,42
Combustibile industriale (Iva escl.)	0,03	0,04

Acqua¹⁴ (in €/m³)

	da	a
Ad uso industriale	0,48	0,63

Immobili¹⁵ (canone mensile in €/m²)

Tipologia	da	a
Affitto locali uffici	3	13

Informazioni utili

Indirizzi Utili NEL PAESE

RETE DIPLOMATICA CONSOLARE Ambasciata d'Italia¹⁶

Via Shipka 2 - Sofia
 tel +359 2 9217300 - fax +359 29803717
 www.ambsofia.esteri.it • ambasciata.sofia@esteri.it

ALTRI UFFICI DI PROMOZIONE ITALIANI

Istituto italiano di cultura

Via Aleksander Zhendov 1, app. 10 - 1113 Sofia
 tel +359 2 8170480 - fax +359 2 8170490
 www.iicsofia.esteri.it • iicsofia@esteri.it

Ufficio ICE¹⁷: Blv. Knyaghinya Maria Luisa, 2,
 Business Center Tzum 5° piano - 1000 Sofia
 tel +359 2 9861574 / 9861624 / 9861618
 fax +359 2 98173 46 • sofia@ice.it

¹¹ Fonte: Banca Nazionale Bulgara (prestiti a società non finanziarie fino a 1 milione di euro)

¹² Fonte: Istituto Nazionale di Statistica (gennaio 2012)

¹³ Fonte: Istituto Nazionale di Statistica (dicembre 2012)

¹⁴ Fonte: Commissione Statale per il regolamento delle Acque e dell'Energia (www.dker.bg)

¹⁵ Elaborazione della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria su costi delle principali agenzie immobiliari

¹⁶ Fonte: Ministero degli Affari Esteri. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari presenti nel Paese: www.esteri.it

¹⁷ Fonte: www.ice.gov.it

ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI**BNL c/o BNP Paribas**

2, Tzar Osvoboditel Blvd Sofia

tel +359 2 9154750

hans.broucke@bnpparibas.com

internazionalizzazione@bnlmail.com

Bulbank - Unicredit (sede centrale)

Sveta Nedelja sq., 7 - 1000 Sofia

tel +359 2 9232111 - fax +359 2 9884636

IN ITALIA**RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE****Ambasciata**

via P.P. Rubens 21, 00197 Roma

tel 06 3224640/3 - fax 06 3226122

embassy@bulemb.it

Formalità doganali e documenti di viaggio

Ai cittadini dei Paesi UE, dello Spazio Economico Europeo e della Federazione Svizzera è consentito transitare e permanere in Bulgaria fino ad un massimo di 90 giorni nell'arco di un semestre con la sola Carta d'Identità valida per l'espatrio. Per gli stranieri che entrano in Bulgaria per un breve soggiorno è necessario munirsi di assicurazione medica.

Corrente elettrica 220V (prese C e F)**Giorni lavorativi ed orari****Uffici:** lun-ven 9.00-17.30**Negozi:** lun-dom 9.00-20.00**Banche:** lun-ven 9.00-16.00

Festività 1 gennaio; 3 marzo (Liberazione); 1, 3-4 aprile (Pasqua Ortodossa); 6 (S. Giorgio), 24 (Festa della Scrittura e della Cultura Slava) maggio; 6 (Unificazione della Bulgaria), 22 (Indipendenza) settembre; 24, 25, 26, 31 dicembre.

Media

Quotidiani: Kapital Daily; Dnevnik; The Sofia Echo (inglese); 24 Chassa; Trud, Bulgarian Post (bulgaro/inglese); Focus-News (bulgaro/inglese); Sega; Standart (disponibile in inglese); Monitor, Novinar.

Riviste: The Insider, NIE (news e politica); Bulgarian Economic Review, Business Spectrum, Kapital, Banker (economia), Vagabond.

TU: BNT, BTV, NOVA TV, TV7, Bulgaria On Air, Europa.

Alberghi 3 stelle, da euro 70 a 96; 4 stelle, da 95 a 155; 5 stelle, circa 140.

Assistenza medica

L'assistenza di base è garantita. Se si necessita di particolari farmaci, è consigliato l'acquisto in Italia, ricordando, tuttavia, che occorre rispettare prescrizioni particolari qualora si tratti di medicinali contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope. Pronto soccorso: 112.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Bulgaria Air

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Wizz Air, Bulgaria Air.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: dal terminal 1 attiva la linea 84 verso il centro di Sofia, mentre dal terminal 2 attiva la linea 284 (tutti i giorni dalle 5 alle 22). Gli hotel principali offrono il servizio navetta da e per l'aeroporto. Disponibile un economico servizio taxi (OK Taxi tel +359 29732121).

Siti di interesse

Governo Bulgaro: www.government.bg

Invest Bulgaria Agency: www.investbg.government.bg

Informazioni turistiche: www.bulgariatravel.org

Istituto Nazionale di statistica: www.nsi.bg

Comune di Sofia: ww.sofia.bg



Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

Sofia

Anno di fondazione 2003

Anno di riconoscimento 2006

Presidente Marco MONTECCHI

Segretario Generale Rosa CUSMANO

Indirizzo via Oborishte 1b – 1504

Telefono +359 2 8463280 /1/2

Fax +359 2 8463280 /1

Web www.camcomit.bg **E-mail** info@camcomit.bg

Orario lun-ven 9.30 -18.30

Numero dei soci 65

Quota associativa persone fisiche, società individuali, srl euro 412; spa, CCIAA, associazioni, euro 773

Newsletter Weekly (settimanale bilingue in versione elettronica); CamComit.bg; Sportello Europa Italian Desk; Sostenibilità Ambientale; Blog Nuovo Corriere Italia Bulgaria (corriereitalia-bulgaria.wordpress.com); Daily Digest (notiziario telematico in lingua italiana, solo per soci)

Pubblicazioni Nuovo Corriere Italia Bulgaria (bimestrale bilingue); Guida informativa legale (formato elettronico); Investire in Bulgaria 2013

Ricordi di collaborazione Associazione HoReCa; Associazione Nazionale dei Comuni in Bulgaria; Associazione Piccole e Medie Imprese Biella e Provincia; Bulgaria Economic Forum; Bulgaria Invest Agency; Bulgarian Association of Apparel and Textile Producers and Exporters; Bulgarian Small and Medium Enterprises Promotion Agency; Camera Commercio e Industria Bulgaria; Camera Commercio e Industria Plovdiv; Camera Nazionale dell'Elettrotecnica; Confederation of Employers and Industrialists in Bulgaria; Confederazione Nazionale del Lavoro

Podkrepa; Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA); *Enti fiera*: Bulgarreklama, Milano (ufficio di rappresentanza), Rimini; Irecoop Veneto; National Business Development Network; National Wine and Vine Agency; Network ER-Energie Rinnovabili Unioncamere; Sofia Development Association; TTG Italia; Università Bocconi Milano.

Osservatorio Fondi Strutturali e Programmi Comunitari

c/o CCIE Sofia

Presidente Anselmo CAPOROSI

Telefono +359 2 8463280 / 1

E-mail europa@camcomit.bg

Referenti

Biella e Provincia

Responsabile Roberto SCENNA

Indirizzo c/o API Biella e Provincia

Telefono 015 2520811 • **Fax** 015 2521835

E-mail info@apibiella.it

Liguria

Mario PONTE

Telefono 348 1311403 • **E-mail** mp@euro-7.eu

Sicilia

Antonino DI GIACOMO

Telefono 335 8034957

E-mail antoninodigiaco@gmail.com